

è necessario che se ne faccia richiesta alle stazioni ferroviarie mediante un modulo a stampa che sarà fornito dalle Giunte distrettuali e locali ovvero a semplice richiesta spedito direttamente ai richiedenti dalla commissione operaia, nel qual modulo si trovano indicate le formalità e le condizioni stabilite per poter fruire delle accorate riduzioni.

Vitto — Il vitto verrà somministrato nel grandioso ristorante del Circo, esercito dai signori Chiari e Bona, capace di oltre 2000 persone.

La colazione consisterà di
 1/2 litro di vino
 pane a volontà
 minestra
 piatto di carne con verdura non minore di 209 grammi.
 formaggio

Prezzo L. 1,35

Il pranzo consisterà di
 1 bottiglia vino
 pane a volontà
 salame misto
 minestra
 due piatti di carne non minori di 180 grammi con guarnizione di verdura e legumi
 frutta e formaggio

Prezzo L. 2,40

Alloggio — Gli alloggi verranno forniti per la massima parte in una ampia casa appositamente affittata per gli operai e sita sul Corso Vittorio Emanuele II, strada percorsa dal tramway e che conduce direttamente all'esposizione, ed in altri locali vasti ed arieggiati che saranno dal municipio posti a disposizione della commissione.

Ogni individuo avrà un buon letto in ferro con pagliericcio elastico, materasso e guanciaie in lana, biancheria fresca di bucato e gli oggetti più indispensabili.

Prezzo per ogni notte L. 1,25.

Ingresso all'esposizione — Tutte le comitive di associazioni popolari non residenti in Torino, che vi giungeranno per visitare l'esposizione, avranno una entrata gratuita.

Per quest'entrata le comitive dovranno trovarsi all'ora e luogo che loro verrà designato dalla commissione, e saranno accompagnate da un membro della medesima, per le visite successive che si potranno fare o dalle comitive, o dai singoli operai alle medesime appartenenti, sarà accordato un biglietto speciale con ribasso del 50 per cento.

Disposizioni generali — Le comitive di associazioni popolari, per godere le facilitazioni sovra descritte, dovranno avere una rappresentanza

che loro sorride scorgeranno il simbolo della loro felicità avvenire, tutta una sequela di contingenze destinate ad infiorar ad essi la vita.

Ma in quella culla v'ha altresì tutto un mistero; in quel tenero corpicino, in quell'anima inconscia sta riposto un enigma la cui soluzione buona o cattiva sta alla mercè degli autori di quella novella esistenza.

L'entusiasmo provato da questi sposi felici ora che possiedono il frutto del loro amore, sarà esso duraturo, crescerà esso a misura che lo sviluppo del loro bambino progredirà; questo entusiasmo che implica in se stesso tutto un programma di doveri e di sante fatiche, non sarà per scemare allora quando la sua intensità sarà maggiormente necessaria, quando insomma l'educazione di quest'uomo in embrione chiederà nuove e più serie cure, altri e più importanti sacrifici? Oh! giova sperarlo nell'interesse della famiglia, della società; giacchè guai a quei genitori se il tempo affievolirà in loro la virtù del sacrificio, il sentimento del dovere, la missione che loro incombe di drizzare i loro figli sulla via del buono e dell'onesto; essi meriteranno l'esecrazione della società, avranno creato

direttiva, la quale sola avrà rapporti ufficiali diretti colla commissione operaia.

Le suddette facilitazioni, massime quelle dello alloggio, essendo subordinate alla capacità dei locali disponibili, il numero delle persone a cui esse possono estendersi contemporaneamente, non può eccedere di massima quello di 500.

Le rappresentanze quindi delle comitive e gli operai isolati, dovranno far pervenire alla commissione, non più tardi del 31 marzo 1884, la domanda conforme al modulo.

La commissione procederà nella seconda decina di aprile al riparto dei turni per gli alloggiamenti, in ragione della capacità dei locali, e delle richieste avute, e terrà conto nel fare detto riparto della priorità delle singole domande cercando di conciliare i desiderii espressi colle esigenze del servizio.

La designazione dei turni sarà notificata agli interessati non più tardi del 25 aprile.

Le persone e le comitive le quali non vorranno attenersi al turno stabilito dalla commissione, dovranno provvedersi altrimenti dell'alloggio, non avendo la commissione che un numero limitato di locali.

Nelle domande si dovrà indicare il numero delle notti di permanenza, non che le somministrazioni di vitto cui si vuole partecipare.

Nello stabilire i turni saranno preferiti coloro che provvederanno per il pagamento anticipato.

Le domande dovranno essere controfirmate dai presidenti delle società o dai capi di stabilimenti.

Le rappresentanze direttive di comitive, dovranno dare alla commissione un preavviso di 48 ore almeno, dell'arrivo della loro comitiva, con indicazione dell'ora e dello scalo.

Esse dovranno al loro arrivo in Torino presentare un elenco delle persone che compongono la comitiva, e contemporaneamente se non vi sarà già stato provveduto, operare il pagamento delle somministrazioni richieste.

La commissione rimetterà contro detto pagamento alla rappresentanza della comitiva i buoni delle somministrazioni pagate.

I buoni saranno distinti per natura di somministrazioni e porteranno la data per la quale saranno valevoli.

Quelli del vitto, distinti per ogni pasto, saranno dai partecipanti rimessi alle persone incaricate di raccogliarli durante il pasto.

Quelli d'alloggio dovranno essere consegnati ai custodi all'ingresso nel locale.

Le somministrazioni sono fatte a titolo di favore alle persone ammesse a goderne, non è loro lecito di cedere ad altri i buoni loro rilasciati.

tutto un edificio in loro danno di mali; la vita per loro più non sarà che un amaro rimprovero.

Doveri del padre

Sul padre principalmente pesa tutta la responsabilità della famiglia; a lui per natura d'animo forte e tenace spetta l'invigilare tutto l'andamento sia morale che materiale della famiglia stessa; è riposta in lui la propria felicità e quella dei suoi cari, sta in lui l'onorabilità o l'obbrobrio della famiglia. L'educazione dei figli deve occupare la più gran parte dei suoi pensieri; i suoi atti principali ad essi devono essere rivolti, a lui spetta il difenderli, sostentarli e colla scorta del proprio esempio drizzarli alla virtù, additar loro la meta per divenire un giorno cittadini probi ed onesti.

È doloroso l'affermarlo; alcuni padri di famiglia non soddisfano meritamente alla missione che sono chiamati a compiere, e credono di aver fatto il dover loro quando la famiglia non ha penuria di sostentamento, quando essa non lamenta la mancanza degli agi della vita. La moglie, i figli, essi ripetono, non soffrono pri-

La commissione curerà che per le comitive speciali d'arti e mestieri, e per quelle di società speciali, sieno destinati ad accompagnarle delegati della stessa professione o di arti affini, o di società omonime, affinché sia agevolato alle comitive stesse il mezzo di conoscere l'andamento in Torino della loro professione, e stringere quella cordiale fratellanza che si avvisa da comunanze di abitudini e d'interessi.

La commissione curerà pure che le comitive operaie possano avere facilitazioni sui prezzi di entrata nei teatri e nel grandioso circo equestre Wulf, e speciali ribassi sulla ferrovia funicolare Agudio per gite sul colle di Soperga ove sono le tombe delle famiglie reali.

Dopo la chiusura dell'esposizione sarà distribuito il resoconto generale dell'operato della commissione a tutte le società espositrici ed a tutte le comitive visitatrici.

Per la Commissione Operaia

I Delegati:

G. Roggero - Mussa Luigi - Ferraris Carlo.

Per il Comitato Esecutivo

Il Presidente: T. VILLA.

NOMINA DI SINDACI

Pubblichiamo il seguente elenco gentilmente trasmessoci di Sindaci del nostro Circondario stati nominati pel triennio 1884-86.

1. Acqui, Saracco Comm. Avv. Sen. Giuseppe.
2. Alice Belcolle, Balbi-Porta Cav. Gio. Battista.
3. Bistagno, Galeazzi Cav. Gio. Antonio.
4. Bubbio, Sizia Cav. Giacinto.
5. Carpeneto, Pallavicini Marchese Rodolfo.
6. Cassinascio, Scarampi Cav. Vincenzo
7. Cassinelle, Cartosio Antonio.
8. Castelletto d'Erro, Panaro Domenico.
9. Castelletto Molina, Ravera Carlo.
10. Castelnuovo Belbo, Soave Bartolomeo.
11. Castelnuovo Bormida, Conti Stefano.
12. Castelboglione, Talice Giuseppe.
13. Castelrocchero, Cavallo Giacomo.
14. Cavatore, Gianoglio Avv. Gustavo.
15. Cessole, Sealiti Giovanni.
16. Cortiglione, Iguera Gio. Battista.
17. Fontanile, Prato Cav. Notaio Giuseppe.
18. Grogardo, Vassallo Luigi.
19. Loazzolo, Dagna Domenico.
20. Malvicino, Bruno Giuseppe.
21. Maranzana, Gosio Giuseppe.
22. Merana, Varaldi Andrea.
23. Molare, Pesce Matteo.
24. Mombaldone, Colla Antonio.
25. Mombaruzzo, Roluti Angelo.
26. Monastero Bormida, Poggio Francesco.
27. Montabone, Cagno Bartolomeo.
28. Montaldo Bormida, Bianchi Comm. Col. Cesare.
29. Montechiaro d'Acqui, Ivaldi Giovanni.
30. Morsasco, Centurione Marchese Carlo.
31. Nizza Monferrato, Fabiani Cav. Avv. Filippo.
32. Olmo Gentile, Lavagnino Bartolomeo.
33. Orsara Bormida, Vacca Luigi.
34. Ponti, Lajolo Pietro.
35. Penzone, Thellung Conte Vittorio.

vazioni; il mio compito è terminato, lavoro per mantenerli, per vestirli decorosamente, a me più nulla resta a fare: o che ho da tenermi tutto il giorno fra le braccia? Sciagurato; e l'educazione da impartire non è essa il primo bisogno, il pane dello spirito?

Io suddivido l'educazione, in quella della mente ed in quella del cuore, ed è della seconda che mi abbisogna qui, giacchè si è questo ricettacolo meraviglioso di tutte le passioni umane a cui dovrassi rivolgere ogni cura principale, al cuore. La coltura della mente non accompagnata da quella del cuore non potrà mai ed in nessun caso fruttare alcunchè di sublime, di veramente sensitivo; il cuore è la fonte del sentimento, ove non vi è sentimento vi è aridità di propositi.

L'educazione del cuore si instilla nei figli prima d'ogni cosa col far loro comprendere quanto devono ai genitori che sacrificano pel loro benessere e tempo e fatiche e privazioni di ogni sorta; che i genitori sono i primi loro amici, che sono i mortali a cui si debba di più e che perciò la più illimitata riconoscenza è a loro dovuta.

(Continua)

BIGI.